RANUNCOLO DI GIARDINO

RANUNCULUS ASIATICUS FL. PLENO

Ranunculus Asiaticus radice tuberosa fasciculata, caule rotundo pilis adsperso, foliis inferioribus tripartitis incisis, superioribus magis incisis; floribus plenissimis eleganter coccineis, intus viridantibus. Nobis

Questi sono i Ranuncoli che anche *Rannucoli* e *Rannuncoli* si chiamano e *giganti*, e che si coltivano per la bellezza del loro colorito.

Sono originarj dell'Asia, di là trasportati a Costantinopoli sotto il regno di Maometto IV. e quindi sparsi per tutto il rimanente d'Europa.

Si moltiplicano per radici che diconsi nel commercio *radiche*, le quali sono formate dall'aggruppamento di tante radici tuberose affusate. Si scelgono le più belle e le più nutrite avvertendo che abbiano nel punto della loro riunione la gemma, che dicesi occhio o occhiolino, ben formata.

Si possono piantare in vasi o in terra. Volendo avere i fiori nell'inverno si debbono porre nei vasi circa alla metà di agosto, procurando ai primi freschi di ritirarli in buone situazioni a mezzogiorno e cuoprirli nelle notti fresche con stuoje. Volendo i fiori nel marzo si possono piantare immediatamente in terra aperta a buona esposizione, nel mese di ottobre. Prima però di mettere queste radiche sotterra, bisogna tenerle immerse nell'acqua, per una notte, affinchè rigonfino, e siano più sollecite a spuntare le foglie. La terra che amano queste piante è la comune piuttosto magra, sotto della quale si collocherà uno strato di concio bene spento senza mescolarlo alla terra medesima, ed ecco come si deve fare. Trattandosi di mettere le radiche in vasi, dopo fognato il vaso vi si metterà un poco di terra e poi del concio macerato, e quindi si empirà di terra magra, nella quale si pianteranno le radiche ad una distanza per tutti i versi l'una dall'altra non minore di sei pollici circa; si cercherà di adoprare vasi nei quali non entrino più di tre o quattro radiche.

Se si vogliono situare in terra aperta, scelto il luogo adattato, si scaverà uno strato di terra alla profondità di circa cinque pollici, vi si distenderà uno strato di concio alto due pollici circa, e sopra vi si rimetterà la terra, che come si è detto dovrà essere piuttosto magra: in mezzo a questa si collocheranno le radiche a file. Invece di fare uno scavo andante nella terra, si potranno fare dei solchi profondi, nel fondo dei quali si distenderà un poco di concio, e ripieno di terra il solco, vi si metteranno le radiche.

In qualunque modo, per altro, si procurerà che le radiche suddette non tocchino il concio quando si piantano, ma si cercherà che avanzandosi la vegetazione, le radicelle che spunteranno possano insinuarsi fra il concio stesso, da cui prendendo ottimo nutrimento, si otterranno delle piante vigorose e vegete.

Di più si deve avvertire di piantare le radiche colla gemma voltata in su, ed un poco inclinata verso il mezzogiorno.